

**MATTEO PAOLETTI** L'esperto schiacciatore marchigiano si prepara all'esordio casalingo dei monregalesi domenica nell'A2 maschile

# “Per il Vbc Synergy la grande opportunità di essere protagonisti”

## L'INTERVISTA/1

EMMANUELE BO  
MONDOVI

**L'**opposto Matteo Paoletti, classe 1982, è sicuramente il giocatore più esperto del Vbc Synergy Mondovì. Dall'alto dei suoi 203 centimetri sarà lui a guidare l'attacco della squadra di coach Mario Barbiero (il Vbc esordirà domenica alle 18, contro il Bcc Castellana Grotte). Marchigiano è alla sua terza stagione in biancoblu, dopo la prima esperienza a Mondovì, tra il 2016 e il 2018.

**L'ennesima vigilia della sua lunga carriera. C'è però qualcosa di diverso rispetto al passato?**

«Pallavolisticamente parlando no: è un inizio di campionato come tanti altri. E' tutto il contesto che cambia. Viviamo nell'incognita Covid, che può destabilizzare la competizione. Noi lavoriamo in palestra, ma in qualsiasi momento, dai controlli a cui sono sottoposte tutte le squadre, possono emergere casi positivi con lunghi "stop" per gli atleti».

**Il primo avversario sarà il Bcc Castellana Grotte.**

«E' una squadra ben allestita, una vera "corazzata", con una panchina lunghissima. Non sarà una partita semplice, ma noi giocheremo come sempre a testa alta».

**Come valuta questo campionato di A2?**

«Sarà un torneo livellato verso

l'alto, ogni formazione è ben costruita, ma come ho già detto può essere dimezzata da un giorno all'altro per il Covid. E' una sorta di "roulette russa" per questo dobbiamo vivere alla giornata».

**Cosa può fare questo Vbc secondo lei?**

«Questa squadra ha i numeri per fare bene e dare del filo da torcere a tutti. Sulla "carta" potrà avere qualcosa meno di altre, ma la voglia e l'impegno dei ragazzi è tanta. Siamo un bel gruppo e abbiamo un coach molto preparato. Alla lunga verremo fuori e saremo premiati».

**Obiettivi?**

«Sono sincero: finire il campionato. L'emergenza Covid non è conclusa. La vittoria del campionato dipenderà anche molto da fattori esterni, indipendenti dal gioco. Per questo ritengo che sia più importante la continuità del torneo, dall'inizio alla fine: sarebbe un bene per tutto il movimento pallavolistico non subire interruzioni e terminare la competizione senza intoppi».

**Domenica potranno però rientrare circa centoquaranta tifosi, i primi dopo l'inizio della pandemia.**

«Siamo contenti di questo. Ma è inutile nascondersi: in questa situazione non sarà possibile avere il tipo di "tifo" a cui eravamo abituati. E questo ti toglie sempre qualcosa, per quanto tu possa essere un atleta preparato». —



Matteo Paoletti è nato ad Ancona il 27 maggio 1982

ELENAMERLINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

